



COMUNICATO

Nell'incontro con l'Azienda, svoltosi nei giorni 12 e 13 settembre 2007, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 1) **Iniziative commerciali:** il Dott. DUSO ha presentato un progetto di rilancio commerciale della divisione Consumer che riguarda oltre 200 filiali in 14 micro mercati e coinvolge circa 50 Lavoratori di cui 30 della Direzione Centrale e 20 delle Strutture di Area. Verrà costituita una task-force che andrà a supportare, principalmente, lo sviluppo commerciale delle filiali con organico ridotto. Riteniamo che questo un progetto positivo che andrà comunque monitorato con un incontro di verifica da svolgersi nel prossimo mese;
- 2) Diverso assetto di alcune Divisioni Centrali:
 - a. **Divisione Finance:** il Dott. Marcon ci ha fornito un organigramma dove vengono indicate nuove linee di riporto gerarchico interno più funzionale ad un assetto di un Gruppo internazionale;
 - b. **Divisione Crediti:** il Dott. Leibowicz ha illustrato la nuova Struttura deliberativa dei Crediti con la costituzione di Comitati decentrati (con poteri deliberativi fino a 3 milioni di €) sulle 4 Aree Consumer e sulle 6 Aree Commercial;
- 3) **Mutui al Personale dipendente:** sono stati espressi, pur con qualche critica sul metodo utilizzato, apprezzamenti rispetto alla decisione aziendale di definire nuovi parametri sui mutui per l'acquisto casa. Tali parametri, infatti, sono in linea con le richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali nella piattaforma del nuovo Contratto Integrativo Aziendale. Ci riferiamo, in particolar modo alla possibilità di finanziare l'immobile **fino al 100%** (prima ci si fermava al 75%), del nuovo **plafond a 200.000 €** (prima era 103.000 €), della possibilità di chiedere il mutuo **il giorno dopo aver superato il periodo di prova** (prima occorrevano almeno 3 anni di anzianità). I dati negativi riguardavano, invece, l'aumento del tasso anche se occorre ricordare che da oltre 18 mesi l'azienda non ha proceduto agli adeguamenti del tasso contrattuale BCE che è passato dal 2,50% del marzo 2006 all'attuale 4% e il discrimine che veniva generato nella divisione tra i vecchi mutui e quelli nuovi.

L'intervento del Sindacato ha chiarito come l'adeguamento previsto dalla circolare della Banca possa riguardare **esclusivamente** i mutui (circa 1.030 su 4.600) che al loro interno fanno esplicito riferimento ad un parametro certo, determinato ed estraneo alla volontà delle parti. Non possono, quindi, essere interessati i mutui con tasso non legato ad altri parametri non più rilevabili (es. ABI) o con riferimento a possibilità di variazioni del tasso con semplice comunicazione interna della Banca (che interessano oltre 3.100 mutui in essere).

Il Sindacato, inoltre, ha avanzato una serie di richieste accolte dall'Azienda su:

- a. Unificazione del plafond tra vecchi e nuovi mutui sia sulla prima che seconda casa a cui verrà applicato il primo tasso previsto (fino ad un massimo di 200.000 €).
- b. Rottamazione del mutuo eventualmente contratto dal Dipendente presso altro Istituto di credito;
- c. I mutui erogati negli anni passati con tasso fisso (ce ne sono circa 460 con tassi anche fino all'8%) posso essere rinegoziati, **su base volontaria**, agganciandoli ai nuovi parametri.

Sulle seguenti altre richieste l'Azienda si è dichiarata favorevole riservandosi di verificarne la fattibilità tecnica:

- a. Possibilità di mensilizzazione della rata da semestrale a mensile;
- b. Revisione con cadenza semestrale anziché mensile del tasso applicato pari all'Euribor ad un mese;
- c. Possibilità di rinegoziazione della durata del mutuo già erogato;
- d. Utilizzazione del requisito fiscale per la definizione di prima casa senza più richiedere il requisito della stabile dimora del dipendente in funzione del rapporto di lavoro.

Queste migliorie verranno applicate, ovviamente, solo nei confronti di coloro che decideranno di firmare l'accordo bilaterale.

Riteniamo che il risultato conseguito rappresenti **un forte e positivo elemento di certezza e omogeneità** rispetto ad un quadro complessivo precedente di profonda e diffusa disparità nel trattamento dei singoli Lavoratori.

Sulle altre richieste avanzate: possibilità di mutuo agevolato per l'acquisto della prima casa per i figli, mutui di liquidità, ancor più favorevole scalettatura dei tassi e possibilità di prevedere un tasso fisso, l'Azienda, pur dimostrando una favorevole disponibilità, ha rinviato la discussione ad un successivo approfondimento.

E' stato ribadito, infine, da parte aziendale l'impegno a non addebitare le commissioni bancomat per prelievi effettuati (fino ad un massimo di 3 al mese) sulle Piazze dove non sono presenti sportelli di Antonveneta. In attesa che vengano risolti i problemi tecnici i colleghi possono richiederne il rimborso presso le rispettive filiali.

Le Segreterie Centrali

Padova, 13 settembre 2007

Visita il sito www.oossbapv.it